

PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"

S. Janni - Cava - Alli

CRISTO RE DELL'UNIVERSO / A

Solennità - 23 novembre 2014 - Rosso



«Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto...».

DAVANTI A LUI VERRANNO RADUNATI TUTTI I POPOLI

Andranno con Gesù nel Cielo quanti lo hanno servito su questa terra in ogni fratello più piccolo e bisognoso: affamato, assetato, nudo, forestiero, ammalato, carcerato. Saranno scaraventati nell'inferno eterno quanti invece non lo hanno servito. Queste parole chiare, limpide di Gesù, da molti interpreti del Vangelo sono considerate un puro genere letterario. La moderna scienza esegetica ed ermeneutica asserisce che ormai il Paradiso è per tutti e che l'inferno, se c'è, è vuoto. La misericordia di Dio è infinita e sa perdonare ogni peccato ed ogni trasgressione e così della Parola di Cristo Gesù se ne fa una menzogna, una falsità. Se ne fa una bella favola, raccontata per incutere un po' di timore, ma senza alcuna conseguenza eterna. E così i figli della Chiesa distruggono la verità di Gesù Signore. I difensori di Cristo e della sua Parola divengono i più grandi falsari e rinnegatori della verità. Se solamente tutti i figli della Chiesa credessero nelle Parole di Gesù, il mondo sarebbe illuminato da una luce così splendente da superare quella di mille soli messi insieme nel cielo.

Mons. Costantino Di Bruno

RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO *(in piedi)*

ANTIFONA D'INGRESSO *(Ap 5,12; 1,6)*

L'Agnello immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza e sapienza e forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli, in eterno.

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. *Assemblea - Amen*

C - Il Signore sia con voi. *A - E con il tuo spirito*

ATTO PENITENZIALE

C - Invitati a chiedere perdono e a diventare annunciatori dell'amore di Dio impegniamoci a vivere da riconciliati promovendo la giustizia e la pace.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore, che ci hai liberato dalla schiavitù del peccato, abbi pietà di noi. *A - Signore, pietà*

C - Cristo, che ci hai aperto la speranza del Regno del Padre, abbi pietà di noi. *A - Cristo, pietà*

C - Signore, che hai abitato tra noi insegnandoci la bontà e la pace, abbi pietà di noi. *A - Signore, pietà*

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto rinnovare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore...

A - Amen

(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Ez 34,11-12.15-17)

Voi siete mio gregge: io giudicherò tra pecora e pecora.

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascereò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le passerò con giustizia.

A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri. Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 22(23)

R/. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

- Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare. Ad acque tranquille mi conduce. **R/.**

- Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. **R/.**

- Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. **R/.**

- Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. **R/.**

SECONDA LETTURA (1 Cor 15,20-26.28)

Consegnerà il regno a Dio Padre, perché Dio sia tutto in tutti.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di

Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte.

E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti. Parola di Dio.

A-Rendiamo grazie a Dio

(in piedi)

CANTO AL VANGELO (Mc 11,9.10)

R. Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

R. Alleluia.

VANGELO

(Mt 25,31-46)

Si siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri.



Dal vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi».

Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: «Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho

avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato”.

Anch’essi allora risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?”. Allora egli risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l’avete fatto a me”. E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna». Parola del Signore.

A - **Lode a te o Cristo**
(seduti)

PROFESSIONE DI FEDE (in piedi)

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo** (*si china il capo*), e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI (*si può adattare*)

C - Fratelli e sorelle, chiediamo al Padre che susciti in noi gli stessi sentimenti di Cristo, che non venne nel mondo per essere servito, ma per servire e per dare la vita in riscatto per tutti.

Lettore - Preghiamo dicendo:

A - *Venga il tuo Regno, Signore*

1. Per la Chiesa: camminando per le strade del mondo e condividendone le sofferenze, indichi la speranza del Regno ad ogni uomo. Preghiamo.

2. Per le popolazioni travagliate da violenze e guerre: possano sentire la vicinanza fattiva della solidarietà dei cristiani e aprirsi alla speranza di un’era di fraternità e di pace. Preghiamo.

3. Per quanti hanno responsabilità politiche e di governo: l’esempio di Cristo li sproni a interpretare la loro attività come servizio al bene autentico della popolazione. Preghiamo.

4. Per la nostra comunità cristiana: nell’esempio di Cristo trovi la capacità di instaurare relazioni mature e pacificanti. Preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore, che hai manifestato la tua regalità in un amore che si fa dono incondizionato fino alla morte, ascolta la nostra preghiera e, nel tuo Spirito, rendici simili a te per regnare con Cristo in eterno. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D’OFFERTORIO

SULLE OFFERTE (*in piedi*)

C - Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione, e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell’unità e della pace. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen**

PREFAZIO: Cristo sacerdote e re dell’universo.

Santo, Santo, Santo...

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (*Cf Mt 25,31-32*)

«Il Figlio dell’uomo verrà nella sua gloria per giudicare tutte le genti».

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell’universo, per vivere senza fine con lui nel suo regno glorioso. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - **Amen**

VANGELO DEL GIORNO

(a cura di Mons. Costantino Di Bruno)

QUANDO IL FIGLIO DELL'UOMO VERRÀ NELLA SUA GLORIA

23 novembre (Mt 25,31-46)

È verità rivelata: Dio è giudice di tutti i popoli. Tutte le genti dovranno presentarsi al suo cospetto per essere da Lui giudicate. Il profeta Gieele così grida questa divina verità.

Poiché, ecco, in quei giorni e in quel tempo, quando ristabilirò le sorti di Giuda e Gerusalemme, riunirò tutte le genti e le farò scendere nella valle di Giòsafat, e là verrò a giudizio con loro per il mio popolo Israele, mia eredità, che essi hanno disperso fra le nazioni dividendosi poi la mia terra. Hanno tirato a sorte il mio popolo e hanno dato un fanciullo in cambio di una prostituta, hanno venduto una fanciulla in cambio di vino e hanno bevuto. Proclamate questo fra le genti: preparatevi per la guerra, incitate i prodi, vengano, salgano tutti i guerrieri. Con i vostri vomeri fatevi spade e lance con le vostre falci; anche il più debole dica: «Io sono un guerriero!». Svelte, venite, o nazioni tutte dei dintorni, e radunatevi là! Signore, fa' scendere i tuoi prodi! Si affrettino e salgano le nazioni alla valle di Giòsafat, poiché lì sederò per giudicare tutte le nazioni dei dintorni. Date mano alla falce, perché la messe è matura; venite, pigiate, perché il torchio è pieno e i tini traboccano, poiché grande è la loro malvagità! Folle immense nella valle della Decisione, poiché il giorno del Signore è vicino nella valle della Decisione. Il sole e la luna si oscurano e le stelle cessano di brillare. Il Signore ruggirà da Sion, e da Gerusalemme farà udire la sua voce; tremeranno i cieli e la terra. Ma il Signore è un rifugio per il suo popolo, una fortezza per gli Israeliti. Allora voi saprete che io sono il Signore, vostro Dio, che abito in Sion, mio monte santo, e luogo santo sarà Gerusalemme; per essa non passeranno più gli stranieri (Gl 4,1-21).

Nel racconto evangelico vi sono alcuni cambiamenti sostanziali. Il giudizio rimane sempre universale. Esso riguarda tutte le genti. Giudice non è più il Padre dei Cieli. Giudice dell'universo è Cristo Signore. Tutti saranno esaminati sul comandamento della carità. Andranno in Paradiso quanti hanno riconosciuto Gesù nell'uomo e lo hanno servito. Tutti gli altri saranno allontanati da lui per sempre. Andranno nel fuoco eterno. Non ci sarà posto per loro nel suo Cielo. È l'amore la porta della gioia eterna.

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da

mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Oggi purtroppo non si crede più nel giudizio né di Dio Padre né di Cristo Gesù. Non si crede che il Signore viene per giudicare la nostra storia. Non si crede che verrà per aprire e per chiudere le porte della sua eternità beata. Oggi vi è un esercito di distruttori, guastatori della verità rivelata. Il Vangelo da molti lo si sta riducendo a vera menzogna, a parola cui non si deve prestare alcuna fede. Se colui che deve predicare il Vangelo in tutta la sua purezza di verità è il primo che non crede in esso, quali speranze vi potranno sussistere perché altri vi credano? Tutto è dal predicatore. Da lui dipendono fede e non fede. Dalla sua fede la fede, dalla sua non fede la non fede.

Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, fateci onesti e veri predicatori.

Programma della Settimana

Novembre 2014

Lunedì 24: ore 16.30 a S. Janni Incontro del Movimento Apostolico.

Venerdì 28: ore 09.30 a S. Janni S. Messa

Sabato 29: ore 16.30 ad Alli S. Messa;
ore 18.00 ad S. Janni S. Messa;
a seguire ore 18.30 Catechesi Parrocchiale

Domenica 30: ore 9.30 a Cava S. Messa;
ore 11.00 a S. Janni S. Messa

**Confessioni e S. Rosario
prima delle Sante Messe**